



S E R V I S S

(Servizi Integrati per il Sistema Scuola)

Uffici di Segreteria presso **MIR-Group**

(Gruppo per lo sviluppo di Metodologie Informatizzate per la Ricerca scientifica ed aziendale)

VIA 16 MARZO, 55 - 35020 ALBIGNASEGO (PD) - TEL: 049'82'56'361

INDICAZIONI SINTETICHE PER LA CORRETTA LETTURA DEI RISULTATI DEGLI «ACCESS TESTS»

Gli «**ACCESS TESTS**» (Test per l'Accesso ai livelli scolastici superiori) sono innovative **prove cognitivo-disciplinari** fondate sulle **Aree Cognitive** derivate dalle Intelligenze Multiple di Howard Gardner. Gli Access Tests (AT) del Progetto SERVISS sono prove **altamente predittive delle potenzialità e delle difficoltà dell'alunno nell'affrontare nuovi ordini di scuola** e, soprattutto, **ri-tarate annualmente** dallo stesso **SERVISS** sui diversificati campioni (molte migliaia di soggetti annui per ciascun Test) relativi alle Scuole Venete e Italiane.

Nel Sito Web **www.mirg.it** è possibile reperire informazioni immediate sul Progetto SERVISS (entrare nell'Area ad Accesso Libero e scaricare il documento «Descrizione Progetto» comprensivo di un elenco globale di tutti gli AT oggi disponibili) mentre è possibile avere delucidazioni sulle Aree Cognitive leggendo il sintetico elaborato allegato alle presenti Indicazioni (**Allegato N° 1**).

Per una corretta interpretazione dei risultati degli «Access Tests», si invita il Lettore a tenere presente le seguenti condizioni:

- 1) **E' necessario assumere che le prove siano state correttamente somministrate**. Ad esempio, è accaduto che i Somministratori non abbiano controllato sufficientemente gli alunni i quali hanno copiato gli uni dagli altri. In altre situazioni è accaduto che i Somministratori abbiano «spaventato» gli alunni creando un clima non sereno che ha provocato reazioni emotive tali da abbassare i risultati ottenuti nei soggetti più emotivi. Sempre ad esempio, è accaduto ancora che i Somministratori non abbiano motivato adeguatamente i soggetti che hanno eseguito i test senza alcuna attenzione. Le situazioni descritte precedentemente sono fortunatamente molto rare ma esse **non devono accadere** in quanto, in tali casi, i dati risultato distorti e quindi le elaborazioni successive non possono essere considerate attendibili.



S E R V I S S

(Servizi Integrati per il Sistema Scuola)

Uffici di Segreteria presso *MIR-Group*

(Gruppo per lo sviluppo di Metodologie Informatizzate per la Ricerca scientifica ed aziendale)

VIA 16 MARZO, 55 - 35020 ALBIGNASEGO (PD) - TEL: 049'82'56'361

2) E' necessario che le elaborazioni siano state condotte sull'intero campione dell'Istituto scolastico (Campione di Fusione). E' errato elaborare i dati classe per classe. Il corretto livello cognitivo conseguito dall'alunno si ottiene esclusivamente dall'analisi di tutta la popolazione scolastica annua a cui gli AT sono stati somministrati.

3) E' necessario tenere presente che gli Access Tests **non** misurano abilità disciplinari (competenze scolastiche) ma **potenzialità cognitive**, più o meno elevate esse siano nello specifico soggetto esaminato.

Può accadere che i Docenti, ad esempio, attribuiscono ad un alunno capacità maggiori di quelle che gli Access Tests mettano in luce. Ciò accade perché il Docente valuta le prestazioni *scolastiche* dei soggetti e non le sue potenzialità. Vi sono alunni che, pur possedendo basse potenzialità in una specifica area cognitiva, con l'aiuto degli Insegnanti e con il loro personale impegno, riescono a raggiungere risultati scolastici sufficienti se non addirittura di medio livello. Ad esempio, nell'Area «Matematico-Numerica», alunni con bassi punteggi negli AT matematico-numeriche possono comunque ottenere (con l'aiuto dei propri Docenti) livelli sufficienti di competenze negli algoritmi di calcolo ma non perverranno mai a prestazioni buone o brillanti. Nell'Area Logico-Matematica, ancora ad esempio, alunni con deficit segnalati dagli AT potranno riuscire a risolvere autonomamente semplici problemi matematici standard ripetuti più e più volte con i loro Insegnanti ma falliranno non appena si chiederà loro di risolvere situazioni problematiche di pari difficoltà a loro sconosciute in quanto non posseggono potenzialità nello specifico ambito Logico-Matematico.

Riassumendo, possiamo sicuramente affermare che gli alunni con basse potenzialità in un'Area Cognitiva (evidenziate dagli Access Tests somministrati) non raggiungeranno mai prestazioni disciplinari elevate nella medesima area anche se è possibile che, al termine del percorso educativo, vengano valutati globalmente dai loro Insegnanti come di livello scolastico sufficiente o addirittura buono.

Accade, alcune volte, il fenomeno contrario a quello descritto nelle righe sovrastanti. Può accadere che gli AT abbiano indicato, in alcuni Soggetti, rilevanti capacità cognitive in una o più specifiche Aree ma i Docenti non sono riusciti, fino a quel momento, ad evidenziarle nella quotidiana prassi disciplinare. Se un alunno possiede elevate potenzialità in un'area (oppure potenzialità maggiori di quelle che gli Insegnanti gli attribuiscono) e non riesce scolasticamente ad estrinsecarle ciò costituisce un dramma per l'alunno stesso ma



S E R V I S S

(Servizi Integrati per il Sistema Scuola)

Uffici di Segreteria presso *MIR-Group*

(Gruppo per lo sviluppo di Metodologie Informatizzate per la Ricerca scientifica ed aziendale)

VIA 16 MARZO, 55 - 35020 ALBIGNASEGO (PD) - TEL: 049'82'56'361

anche per il «successo» educativo complessivo della struttura scolastica che lo ospita. E' necessario, quindi, comprendere perché ciò accade ed attivare metodologie idonee al superamento del problema.

In conclusione, possiamo affermare che é errato confrontare le «capacità scolastiche» con i risultati degli Access Tests. Gli Access Tests ci forniscono, viceversa, indicazioni importantissime sulle possibilità di sviluppo cognitivo futuro di ogni alunno in ciascuna specifica Area Cognitiva e, di converso, nelle discipline che su tali Aree trovano fondamento. Conoscere coloro, fra i nostri alunni, che hanno purtroppo dei «deficit di area» (bassissimi risultati negli Access Tests) ci consentirà di attivare adeguati percorsi di recupero mentre sapere chi possiede elevate potenzialità cognitive in uno specifico settore ci consentirà sia di stimare correttamente a quali livelli di competenze disciplinari lo specifico alunno potrà aspirare di pervenire, sia di predisporre eventuali percorsi individualizzati di potenziamento sia, nell'ultimo anno della Secondaria di 1° Grado, di fornire importanti indicazioni per l'Orientamento Scolastico.

- 4) Maggiore è il numero di Access Tests somministrati al nostro campione di Alunni, maggiore sarà l'accuratezza e la completezza della nostra analisi.** Esistono ben 11 diverse Aree Cognitive (vedi sempre l'Allegato N° 1) più numerose abilità di base trasversali. Per una conoscenza adeguata di potenzialità e deficit dell'alunno è opportuno utilizzare il maggior numero possibile di Access Tests per estrinsecare e mettere correttamente in luce ogni specifico settore cognitivo. Comunque sia, è indispensabile somministrare almeno un Test per ognuna delle 3 principali Macro-Aree (Linguistica, Matematica e Spaziale).

Ogni Istituto Scolastico che utilizza gli AT elabora i dati grezzi ottenuti tramite il software «**DOCIMO**». Il DOCIMO produce delle stampe specifiche relative ai risultati degli alunni che da ora in poi definiremo «Tabulati Tecnici».

Per la lettura dei **tabulati tecnici** ottenuti dalle elaborazioni si prega di attenersi alle seguenti indicazioni:

- 1) Saltare la parte introduttiva contenente i dati statistici globali relativi agli specifici Test somministrati e portarsi direttamente nella sezione finale contenente i nomi degli alunni.
- 2) Nella suddetta sezione finale si troveranno alcune colonne (minimo 3) con in testa il codice (sigla) del Test somministrato ed una colonna finale con l'intestazione «Ponderato». Nelle colonne relative ai Test è possibile osservare, per ogni alunno, un numero con affianco una lettera.



S E R V I S S
(*Servizi Integrati per il Sistema Scuola*)

Uffici di Segreteria presso *MIR-Group*
(*Gruppo per lo sviluppo di Metodologie Informatizzate per la Ricerca scientifica ed aziendale*)
VIA 16 MARZO, 55 - 35020 ALBIGNASEGO (PD) - TEL: 049'82'56'361

Si prega di non tener conto del numero (Punti «Z») in quanto di difficile interpretazione ma di prendere in considerazione solo la lettera abbinata. Il significato delle suddette lettere è il seguente:

Livello «A»: Prestazioni OTTIME

Livello «B»: Prestazioni BUONE

Livello «C»: Prestazioni SUFFICIENTI

Livello «D»: Prestazioni INSUFFICIENTI

Livello «E»: Prestazioni GRAVEMENTE INSUFFICIENTI

Osservando i suddetti livelli per ogni Test è possibile avere informazioni immediate sugli standard cognitivi raggiunti da ciascun alunno nella specifica area intellettuale misurata dalla prova somministrata.

- 3) Nella colonna denominata «Ponderato» (Punteggio Ponderato) è possibile osservare una media ottenuta da un complesso sistema di calcolo che esprime il «peso cognitivo» globale multiarea che è possibile attribuire allo specifico alunno. Anche in questo caso si prega di non prendere immediatamente in considerazione il valore numerico ma di osservare la lettera abbinata il cui significato è identico a quello espresso nel precedente Punto 2.



S E R V I S S

(Servizi Integrati per il Sistema Scuola)

Uffici di Segreteria presso **MIR-Group**

(Gruppo per lo sviluppo di Metodologie Informatizzate per la Ricerca scientifica ed aziendale)

VIA 16 MARZO, 55 - 35020 ALBIGNASEGO (PD) - TEL: 049'82'56'361

ALLEGATO N° 1

IDENTIFICAZIONE DEI PARAMETRI DI ANALISI DEL «PROFILO INDIVIDUALE DELL'ALUNNO»

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE «AREE COGNITIVE»

Recentemente, fra i primi a parlare di "Intelligenze Multiple", è stato lo psicologo H. Gardner. I suoi studi sono stati poi confermati da altri insigni psicologi e pedagogisti come il Bruner.

La ricerca scientifica oggi ha consentito di estendere il concetto delle "Intelligenze Multiple" individuando insieme più complessi ma omogenei di abilità mentali che è possibile definire «**AREE COGNITIVE**».

Il concetto in fondo non cambia: ***nell'uomo vi sono attitudini differenziate ed indipendenti, non in relazione l'una con le altre, che possono essere simultaneamente molto o poco sviluppate nei diversi specifici individui.*** La ricerca sul campo ha potuto enucleare le seguenti «**aree cognitive**» **indipendenti**:

1. AREA «LINGUISTICO-ESPRESSIVA»

Appartengono a questo settore cognitivo tutte quelle abilità legate direttamente all'uso espressivo-creativo del linguaggio. Possiamo fare alcuni esempi citando la capacità «metrica» cioè quella di cogliere e riprodurre la sonorità intrinseca delle parole poste in sequenza e la capacità «espressivo-descrittiva» cioè l'abilità di utilizzare le parole per "raccontare" una sensazione, un fatto, un vissuto. Anche lo scrivere il testo di una canzone o una lettera d'amore sono ulteriori esempi di abilità inerenti all'Area «Linguistico/Espressiva».

È necessario tener presente, inoltre, che ogni Area possiede delle «**funzioni**» **cognitive minime (di base)** utilizzate dalle abilità di maggior livello per poter estrinsecarsi.

Una **funzione primaria** dell'area Linguistico-Espressiva, che non va dimenticata, è la «capacità lessicale» intesa sia come possibilità di ampliare agevolmente il proprio "vocabolario" sia come abilità di «recuperare» in maniera ottimale dal proprio bagaglio di conoscenze lessicali il termine più appropriato.

I poeti, i "parolieri", i romanzieri e gli scrittori in genere sono i personaggi più emblematici fra i possessori dell'insieme di abilità inerenti all'Area «Linguistico-Espressiva».

Non fa parte, invece, di questo insieme di abilità la «logica linguistica» che ritroveremo, d'altra parte, nell'area cognitiva successiva.



S E R V I S S

(Servizi Integrati per il Sistema Scuola)

Uffici di Segreteria presso *MIR-Group*

(Gruppo per lo sviluppo di Metodologie Informatizzate per la Ricerca scientifica ed aziendale)

VIA 16 MARZO, 55 - 35020 ALBIGNASEGO (PD) - TEL: 049'82'56'361

2. AREA «LOGICO-LINGUISTICA»

Le abilità manifestate nell'applicazione delle operazioni logiche in ambito linguistico, sono raggruppabili in quell'Area che possiamo definire «Logico-Linguistica». L'uso ottimale del linguaggio per classificare, porre in relazione, operare implicazioni e deduzioni, e così via, sono l'esempio più comune del manifestarsi di significative attitudini in quest'area cognitiva.

Non bisogna dimenticare, ancora ad esempio, la capacità di «riassumere» in modo ottimale enucleando i fatti ed i nessi di un racconto, la capacità di produrre «relazioni tecniche» o di scrivere «testi argomentativi» (come tesi a sostegno di determinate posizioni) oppure l'abilità di effettuare lunghe esposizioni verbali «pianificando» in modo ottimale quanto si ha intenzione di esporre.

Una importante "funzione" di base, nella presente area cognitiva, è la capacità di «comprensione» del messaggio verbale o scritto intendendo, in questo caso, non la padronanza degli elementi lessicali ma la capacità di individuazione della "struttura" comunicativa del messaggio in ricezione.

Filosofi (in massimo grado) ma anche giornalisti "editorialisti" ed avvocati sono fra le categorie professionali che rappresentano meglio coloro che hanno questa sezione ampiamente sviluppata.

3. AREA «MATEMATICO-NUMERICA»

Fanno parte della presente Area cognitiva tutte quelle abilità legate alla capacità di «matematizzare» la realtà che ci circonda.

Un esempio vistoso, ma non fra i più pregnanti, consiste negli «automatismi di calcolo» che risultano essere solo una "**funzione**" di base in questo ambito. Fanno, ad esempio, scalpore coloro che sono in grado di effettuare a mente calcoli complicatissimi ma ciò, spesso, è fuorviante rispetto all'identificazione di altre più rilevanti abilità «matematico-numeriche». Infatti, meno evidente, ma certamente più importante, è la capacità di «creare formule» cioè osservare fenomeni ed eventi e produrre, ad esempio, un'equazione che ne descriva e preveda i risultati.

Deve essere chiaro che la «matematizzazione» del reale può essere fatta sia, ad esempio, da un bambino di 4 anni, a livello minimo, quando associa un numero ad una quantità sia a livello di un adulto "specialista" come un ricercatore di Fisica che crea una formula per descrivere un fenomeno osservato.

Un ultimo esempio è la cosiddetta capacità «simbolica» che, in ambito matematico/numerico, consiste nel padroneggiare (creare ed utilizzare) complessi sistemi di "segni" dove ogni elemento esprime una particolare realtà matematica astratta interconnessa, con specifiche relazioni, alle altre.

Matematici e statistici, ma anche commercialisti e ragionieri, sono alcune delle categorie professionali che meglio impersonano coloro che sono ampiamente dotati nell'Area «Matematico-Numerica».



S E R V I S S

(Servizi Integrati per il Sistema Scuola)

Uffici di Segreteria presso *MIR-Group*

(Gruppo per lo sviluppo di Metodologie Informatizzate per la Ricerca scientifica ed aziendale)

VIA 16 MARZO, 55 - 35020 ALBIGNASEGO (PD) - TEL: 049'82'56'361

4. AREA «LOGICO-MATEMATICA»

Nell'area «Logico-Matematica» sono raggruppabili quelle abilità relative all'applicazione delle leggi logiche in ambito matematico. Essenzialmente, quest'area include tutte quelle capacità implicate nella **risoluzione di problemi** di tipo **matematico** (contenuto numerico).

A livello di bambino, la comprensione della sequenza corretta di operazioni da compiere per risolvere un problema oppure il completamento di una semplice successione numerica, sono esempi minimi, ma funzionali, di questa area cognitiva.

Negli adulti, ancora ad esempio, un «programmatore» di computer che deve creare una sequenza di istruzioni per il calcolo di una complicata e particolare contabilità aziendale, rappresenta un altissimo livello di applicazione di abilità logico/matematiche. Infatti, deve utilizzare la più elevata forma di abilità logica cioè la creazione di «algoritmi» (in altre parole «strategie» o «pianificazioni» per la risoluzione di problemi) associata a contenuti numerici di notevole complessità.

Gli scienziati occupati in attività di ricerca tese a risolvere complessi problemi rappresentabili matematicamente, sono la categoria professionale, oltre ai già citati programmatori di software, che meglio identifica coloro che sono notevolmente dotati di abilità logico-matematiche.

5. AREA «SPAZIALE-FORMALE»

Fanno parte di questa "area cognitiva" le abilità relative alla **rappresentazione** ed alla **«modificazione»** (a livello mentale) di **«oggetti»** piani o tridimensionali.

Volendo usare un'espressione, forse inusuale ma efficace, possiamo affermare che si tratta dell'abilità di «geometrizzare» la realtà e di «operare» sulle entità astratte così ottenute. La parola «formale», in questa situazione, non va intesa nell'accezione di «astratto» o «rigorosamente definito» ma sta a significare **«relativo alla forma»** degli oggetti o di entità geometriche definite.

Fra i più abili nel padroneggiare le abilità relative all'area "Spaziale/Formale" possiamo ricordare gli Architetti, i Geometri, gli Ingegneri Meccanici oppure quegli Eletttricisti che debbono "leggere" complessi schemi grafici relativi ad un particolare impianto e così via.

In quest'area, la valutazione fisica delle distanze esistenti fra punti diversi nello spazio o la stima accurata delle dimensioni degli oggetti, sono «funzioni» di base a supporto di abilità «spaziali-formali» gerarchicamente più evolute.

Volendo fare degli esempi pratici, un bambino di tre anni che compone velocemente un semplicissimo puzzle immaginando la rotazione di un pezzo sul piano finché non assuma la posizione ottimale per ottenere il suo incastro, dimostra certamente buone capacità nell'area Spaziale-Formale. Allo stesso modo, ma ad un livello chiaramente superiore, un Ingegnere che deve immaginare un pezzo meccanico visto da tutte le possibili angolazioni e disegnarlo conseguentemente con una vista tridimensionale dimostra, anch'esso, senza alcun dubbio, notevole padronanza di abilità dell'area «Spaziale-Formale».



S E R V I S S

(Servizi Integrati per il Sistema Scuola)

Uffici di Segreteria presso *MIR-Group*

(Gruppo per lo sviluppo di Metodologie Informatizzate per la Ricerca scientifica ed aziendale)

VIA 16 MARZO, 55 - 35020 ALBIGNASEGO (PD) - TEL: 049'82'56'361

6. AREA «SPAZIALE-ESPRESSIVA»

La capacità di «osservare» un paesaggio o un oggetto e di saperlo «riprodurre» graficamente in tutti i suoi particolari rispettando le proporzioni delle parti rispetto al tutto o dei componenti fra loro in relazione, la capacità di realizzare tonalità di colore diverse per «rendere» su tela le sfumature di un paesaggio marino, sono alcune delle abilità che fanno parte della sfera «**spaziale-espressiva**».

Estremamente rilevante é, ancora ad esempio, la capacità di esprimere, con pochi tratti di matita, il «movimento» plastico di un corpo nello spazio come quello di un cavallo lanciato al galoppo. Altra componente fondamentale é la capacità di «inventare» nuove forme e nuovi colori, o modalità espressive mai precedentemente utilizzate.

Una **funzione di base**, in quest'area, è (ovviamente) la capacità discriminativa sensoriale relativa alle diverse tonalità di colore. Fra i maggiormente abili nel padroneggiare le **abilità spaziali/espressive** possiamo ricordare i Pittori, gli Stilisti di moda, gli Scultori ma anche, ad esempio, i Grafici Pubblicitari o i Fotografi professionisti.

Volendo cercare un'espressione che definisca unitariamente quest'area, possiamo affermare che ne fanno parte tutte quelle abilità relative all' «**analisi**» (osservazione) ed alla «**produzione**» **creativa** (con qualsiasi tecnica) di **forme e/o colori**.

7. AREA «LOGICO-SPAZIALE»

Sono raggruppabili, in quest'area cognitiva, tutte le abilità relative all'applicazione delle operazioni logiche ad elementi «spaziali».

La costruzione di diagrammi di flusso, la lettura ed interpretazione di istogrammi a barre oppure la capacità di impostare una tabella a doppia entrata, sono solo alcune delle abilità inerenti a quest'area.

Giochi universalmente conosciuti come, ad esempio, gli **Scacchi o la Dama** implicano un notevole livello di abilità **logico-spaziali**. Ovviamente esse sono gradualmente crescenti a partire da un bambino di 6 o 7 anni che sta imparando a giocare fino ad un campione mondiale di scacchi.

Allo stesso modo di tutte le altre **aree cognitive**, sarebbe erroneo ritenere che essa sia evidenziabile solo negli adulti. Un bambino della Scuola dell'Infanzia che raggruppa i blocchi logici in insiemi distinti per forme e colori sta effettuando l'operazione logica della «classificazione» applicata ad elementi spaziali.

Una abilità appartenente a quest'area, poco nota ma di estrema importanza, è la capacità di rilevare «**modificazioni sequenziali**» di elementi spaziali. La capacità di cogliere il modificarsi ritmico del colore di un fascio di luce laser oppure il cambiamento sequenziale della postura di un animale durante il corteggiamento, sono solo alcuni esempi possibili di questa abilità.



S E R V I S S

(Servizi Integrati per il Sistema Scuola)

Uffici di Segreteria presso *MIR-Group*

(Gruppo per lo sviluppo di Metodologie Informatizzate per la Ricerca scientifica ed aziendale)

VIA 16 MARZO, 55 - 35020 ALBIGNASEGO (PD) - TEL: 049'82'56'361

8. AREA «MANIPOLATIVA» (o Motoria Fine)

È possibile raggruppare in quest'area cognitiva tutte le abilità relative al controllo motorio fine dei movimenti. Poiché, nell'uomo, i movimenti «fini» vengono eseguiti quasi esclusivamente con le mani, quest'area è definita, appunto, **Area «Manipolativa»**.

Qui gli esempi di categorie professionali emblematiche sono molteplici e facilmente identificabili. Si può partire semplicemente da una esperta Dattilografa per giungere fino ai Chirurghi o fino a categorie professionali più inusuali come i Prestigiatori o gli «scassinatori». Tutti, comunque, sono ottimi esempi di persone dotate di rilevanti abilità a livello motorio «fine».

9. AREA «MOTORIA» (o cinestetica oppure grosso-motoria)

Quest'area cognitiva è facilmente descrivibile poiché possono esserle ascritte tutte quelle abilità relative al movimento in tutte le sue forme. Pertanto, Danzatori, Calciatori, Atleti di qualsiasi specialità, Mimi ma anche, ad esempio, lavoratori che eseguono mansioni che necessitano di livelli elevatissimi di coordinazione motoria, sono ottimi esempi di persone molto dotate in questo settore cognitivo.

Basti pensare ai Trapezisti di un Circo, ad un operaio al tornio meccanico manuale oppure a coloro che manovrano le leve di comando di enormi escavatori coordinando contemporaneamente il movimento delle due mani e dei piedi per ottenere uno spostamento ben definito del braccio meccanico.

10. AREA «MUSICALE»

Discriminare coloro che possiedono grandi capacità musicali è forse più facile rispetto alle precedenti Aree Cognitive poiché le **abilità «musicali»** sono forse quelle che più nettamente possono essere possedute o meno.

Con abilità musicali si intende non solo la capacità **basilare** di distinguere i suoni per timbro, altezza, volume e così via (funzioni musicali primarie), ma soprattutto le capacità di "inventare" nuovi ritmi ed originali successioni di note oppure quella di "sentire" ed identificare una «armonia» all'interno di un brano musicale.

È certamente ovvio sottolineare che coloro che possiedono al meglio questa "intelligenza" risultano essere i Direttori d'Orchestra, i Compositori, i Musicisti, i Cantanti e così via.

11. AREA «RELAZIONALE»

Questa è la più innovativa fra le capacità cognitive individuate dal Gardner nella mente umana. Essa fa riferimento, ad esempio, all'abilità di comprendere e controllare i sentimenti e le emozioni degli altri ma anche le proprie.

Infatti, lo stesso Gardner distingue l'intelligenza "interpersonale" da quella "intrapersonale". La prima rende "abili" nell'interagire con gli altri in maniera ottimale e nel percepire le loro emozioni e motivazioni mentre la seconda consente, a chi la possiede in massimo grado, di "vedere" chiaramente in se stesso.



S E R V I S S

(Servizi Integrati per il Sistema Scuola)

Uffici di Segreteria presso *MIR-Group*

(Gruppo per lo sviluppo di Metodologie Informatizzate per la Ricerca scientifica ed aziendale)

VIA 16 MARZO, 55 - 35020 ALBIGNASEGO (PD) - TEL: 049'82'56'361

La capacità, quindi, di analizzare le proprie pulsioni o di controllare le proprie emozioni e reazioni al mondo esterno sono anch'esse abilità inerenti all'area «relazionale». Allo stesso modo, la capacità di comprendere quale sia la "molla" cognitiva che spinge un interlocutore a manifestare determinati comportamenti, è l'abilità complementare alla precedente ma rivolta verso i rapporti interpersonali.

Gli Attori, gli Psichiatri e gli Psicologi ma anche, ad esempio, i Politici, i Diplomatici ed i Sacerdoti sono in questo ambito categorie emblematiche in quanto dovrebbero essere possessori "privilegiati" delle abilità relative a quest'area cognitiva.

Chiudiamo il presente discorso sulle «aree cognitive» sottolineando come qualsiasi attività umana presupponga quasi sempre il possesso di più di una delle Aree Cognitive identificate. È molto difficile, quindi, che esista una attività «pura» per una sola delle aree cognitive.

Facciamo alcuni esempi: una persona dotata di grandi abilità **musicali** ma carente nell'area «**motoria fine**» non potrà diventare mai un grande Pianista poiché questa professione umana implica **il possesso ottimale di almeno due aree cognitive: la «musicale» e la «manipolativa»**. Lo stesso può essere detto per uno Scultore o un Pittore nei quali deve essere presente l'abbinamento dell'area "Spaziale-Espressiva" e della stessa area "Manipolativa".

Un Ingegnere edile, inoltre, dovrà certamente essere dotato in ambito «Matematico-Numerico» e «Logico-Matematico» ma non riuscirà a svolgere in maniera ottimale il suo lavoro se non possiederà anche buone capacità «Spaziali-Formali».

Ancora ad esempio, un Professore di Liceo che insegni Matematica certamente, per far bene il suo mestiere, dovrà essere molto dotato nelle aree cognitive «matematico/numerica» e «logico/matematica» ma dovrà certamente possedere anche buone capacità «logico/linguistiche» per operare spiegazioni spesso difficili ed infine, ma sicuramente non meno importanti, grandi capacità «relazionali» per comprendere e guidare i ragazzi che ha di fronte.

Concludiamo ricordando che:

- 1) **Ha senso parlare di aree cognitive distinte poiché tutti gli studi effettuati mettono in luce come un individuo possa essere dotato *differentemente* in ognuna di esse.** Ad esempio, non è detto che chi possieda buone capacità linguistico-espressive debba anche avere elevate abilità logico-linguistiche e viceversa. Allo stesso modo chi ha difficoltà negli automatismi di calcolo (area matematico/numerica) può avere ottime capacità logico-matematiche e risolvere problemi complicatissimi se dotato di un piccolo calcolatore. Sempre ad esempio, infine, un grande giocatore di scacchi con elevate capacità Logico-Spaziali può avere basse attitudini nell'area Logico-Matematica e così via.



S E R V I S S
(*Servizi Integrati per il Sistema Scuola*)

Uffici di Segreteria presso *MIR-Group*
(Gruppo per lo sviluppo di *Metodologie Informatizzate per la Ricerca scientifica ed aziendale*)
VIA 16 MARZO, 55 - 35020 ALBIGNASEGO (PD) - TEL: 049'82'56'361

- 2) Le aree cognitive sono presenti, ovviamente con un diverso livello di padronanza, in tutte le età. Ciò é importantissimo poiché ci consente di «osservare» la maturazione di un individuo, nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza e poi all'età adulta, permettendoci di **confrontare** i livelli raggiunti di misurazione in misurazione. I diversi gradi scolastici (soprattutto le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria Inferiore) possono e devono lavorare in maniera **coordinata** per mettere in luce al più presto da un lato le capacità e **potenzialità** possedute dal bambino in modo da **seguirle e sostenerle** durante tutto il suo sviluppo cognitivo, dall'altro la possibile presenza di deficit localizzati in una o più aree cognitive (definibili, nei casi più gravi, «**handicap di area**»); deficit che, se opportunamente e precocemente diagnosticati, possono consentire l'attivazione di più efficaci metodologie di recupero.